



PAPA LEONE XIV INAUGURA PRESSO LA BIBLIOTECA APOSTOLICA VATICANA IL CICLO DI MOSTRE “CATASTROFE E MERAVIGLIA”

Lunedì 14 settembre 2026 il Santo Padre visiterà la Biblioteca Apostolica Vaticana e inaugurerà il primo capitolo del ciclo di mostre «Catastrofe e meraviglia» dal titolo «AQVA», in cui le opere di tre creativi contemporanei – l'artista JR, il tipografo Bill Moran e lo chef Fulvio Pierangelini – dialogheranno con il patrimonio e gli ambienti della Biblioteca del Papa in una riflessione dedicata all'acqua come minaccia e come risorsa.

Roma, 12 luglio 2026 – Il prossimo 14 settembre, alle ore 11.00, papa Leone XIV visiterà la Biblioteca Apostolica Vaticana e inaugurerà la mostra «AQVA. Catastrofe e meraviglia».

Il ciclo espositivo «Catastrofe e meraviglia», realizzato con il sostegno di Fondazione Roma, con la quale verrà avviato un gemellaggio istituzionale triennale, e di Intesa Sanpaolo, costituisce un nuovo capitolo della centenaria storia della missione di conservazione e di divulgazione della Biblioteca Vaticana. Esso è dedicato a una riflessione sugli elementi naturali come specchio delle paure e delle speranze dell'umanità. Gli stessi elementi che rappresentano una delle principali minacce alla conservazione del patrimonio storico e, quindi, alla memoria collettiva, diventano un'allegoria universale delle grandi inquietudini dell'uomo di fronte a tutto ciò che sfugge al suo controllo. Il primo appuntamento sarà dedicato all'acqua: da una sua iniziale percezione come forza minacciosa prenderà avvio un percorso di riconciliazione, che ne restituirà anche il valore di risorsa vitale.

“La Biblioteca Apostolica, insieme all'Archivio Apostolico, è felice di accogliere il Santo Padre Leone XIV che inaugura il ciclo di mostre “Catastrofe e meraviglia”. Esse intendono favorire il dialogo tra arte contemporanea e il secolare patrimonio della Vaticana. In diverse occasioni il Papa ha sollecitato la fedeltà al passato e la fedeltà al futuro. Il presente, compreso il presente di questa mostra, può diventare la casa dove passato e futuro s'intrattengono come amici. Con i gesti che le sono propri, la Biblioteca Apostolica, vale a dire la Biblioteca dell'Apostolo, la Biblioteca del Papa, desidera contribuire alla costruzione di questa casa.” spiega il Bibliotecario e Archivistista di S.R.C., S. Ecc. mons. Giovanni Cesare Pagazzi.

“Siamo reduci dal grandissimo successo, di critica e di pubblico, della mostra «En route» del 2025: questo ci ha resi ancor più arditi e curiosi nello sperimentare vie di confronto col mondo contemporaneo, convinti dell'attualità di quanto custodiamo e del valore della sua promozione oggi. In Fondazione Roma e in Intesa Sanpaolo abbiamo trovato la stessa profondità di spirito ed è stato facile accordarci per lavorare insieme. Con il Governatorato e altri uffici della Santa Sede la collaborazione è stata parimenti proficua”, aggiunge il Prefetto della Biblioteca Vaticana, don Mauro Mantovani.



Realizzata in collaborazione con l'artista francese JR, il tipografo statunitense Bill Moran e lo *chef* italiano Fulvio Pierangelini – che daranno forma, attraverso opere e progetti, a una personale rilettura delle collezioni storiche – la mostra è curata da don Giacomo Cardinali, Simona De Crescenzo, Francesca Giannetto e Delio Proverbio.

“Punto di partenza dell'intero ciclo espositivo è stato il trattato di bibliofilia di Gaetano Volpi – “Del furore d'aver libri” (1756) – dove sono elencati i pericoli che minacciano la conservazione libraria: dall'acqua al fuoco, dalla luce agli animali fino ai danni che l'uomo stesso è capace di infliggere al proprio patrimonio culturale. Nella convinzione che davanti alle paure è sempre più saggio fermarsi e attraversarle, ci siamo fatti aiutare da tre creativi dall'ingegno straordinario – un artista, un tipografo e uno chef – e abbiamo scoperto orizzonti inattesi proprio in ciò che abitualmente ci atterrisce. La mostra Aqua è anche l'occasione per celebrare i 470 anni dalla pubblicazione, che avvenne per iniziativa e a spese della Biblioteca Vaticana, del bellissimo trattato sui pesci del medico Ippolito Salviani, finito di stampare a Roma nel 1557” sostiene don Giacomo Cardinali, Vice Prefetto e Commissario delle Attività Espositive.

La mostra sarà visitabile dal 25 settembre fino al prossimo 14 maggio 2027, in alcuni giorni della settimana. Seguiranno presto maggiori informazioni.

Presentazione alla stampa della mostra e del nuovo spazio espositivo

Il prossimo 14 settembre, alle ore 8.30, giornalisti e operatori media accreditati potranno prendere parte alla presentazione alla stampa della mostra *“AQVA. Catastrofe e meraviglia”* negli spazi della Biblioteca Apostolica Vaticana, al termine della quale potranno assistere dal Cortile del Belvedere all'arrivo del Santo Padre.

Le modalità di partecipazione e accreditamento verranno fornite in un secondo momento.

Alcune informazioni sulla Biblioteca Apostolica Vaticana

La Biblioteca Apostolica Vaticana è un'istituzione antica, luogo di conservazione e di ricerca appartenente al Papa e in stretto rapporto con il governo e il ministero della Sede Apostolica.

Dallo *Scrinium* attestato fin dal sec. IV, la Vaticana inizia la sua storia moderna con Niccolò V, che intorno alla metà del '400 decise di aprire le collezioni librerie papali agli uomini dotti (*"pro communi doctorum virorum commodo"*, Breve del 30 aprile 1451), e con Sisto IV, che diede un assetto più stabile all'organizzazione della Biblioteca con la Bolla *Ad decorem militantis Ecclesiae* del 15 giugno 1475.

Da sempre le sue ingenti collezioni costituite da manoscritti, materiale d'archivio, volumi a stampa antichi e moderni, monete e medaglie, stampe e disegni, materiale cartografico e fotografico sono aperte a studiosi qualificati di tutto il mondo senza distinzione di razza, religione, provenienza e cultura. La Biblioteca è specializzata nell'ambito delle discipline filologiche e storiche e, retrospettivamente, anche teologiche, giuridiche e scientifiche.